

## **GTI chiede a Regione Umbria uniformità in criteri accesso di accreditamento Regione dà ok**

«Riconosciamo alla Regione Umbria di essere molto attenta al rilancio del turismo. Accogliendo la nostra ultima richiesta, ne ha dato conferma». Così Silvia Chiocci, referente per l'Umbria di GTI-Guide Turistiche Italiane. L'antefatto: sul sito ufficiale di promozione turistica dell'Umbria ([umbriatourism.it](http://umbriatourism.it)), al punto 3 delle 'Condizioni generali per l'utilizzo dei servizi di gestione dell'offerta turistica', si riportava fino ad oggi (giovedì) che l'accredito era riservato alle guide turistiche e ambientali e agli accompagnatori turistici abilitati dalla Regione iscritti nell'elenco ricognitivo regionale. Con esclusione quindi di quanti vivono e operano in Umbria, pagando qui le tasse e avendo ricevuto qui i sostegni per il Covid-19. Chiocci ha così interpellato il servizio competente della Regione chiedendo di estendere a tutte le guide turistiche regolarmente abilitate e attive sul territorio regionale «in base alla vigente normativa, cioè in base all'art. 3 della Legge del 6 agosto 2013 nr. 97 che stabilisce appunto che l'abilitazione è valida su tutto il territorio nazionale». Istanza accolta. «Un fatto che testimonia l'attenzione dell'istituzione e la necessità di collaborare». L'auspicio: «Nel Pnrr di recente approvazione si cita la riforma delle guide turistiche, che noi attendiamo dal 2013. Confidiamo sia la strada per superare in maniera definitiva questi ostacoli e avere criteri omogenei e uniformi in tutto il Paese per accedere ed esercitare la professione. Noi - la chiosa - non vogliamo assistenza, ma essere messi nelle condizioni di lavorare».